



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO
PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
E DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

GIANLUCA SPOSITO

IL LUOGO DELL'ORATORE

ARGOMENTAZIONE TOPICA
E RETORICA FORENSE IN CICERONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO
Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza
e della Facoltà di Scienze Politiche

nuova serie

17

Nella stessa collana:

1. GUSTAVO PANSINI, *L'illusione accusatoria*, 1998.
2. ENRICO GABRIELLI, *Alea e rischio nel contratto*, 1997.
3. *Studi in memoria di Italo Mancini*, 1999.
4. GIANCARLO CIOPPI, *Tra eguaglianza e libertà. Contributo ad una disciplina giuridica del fenomeno religioso*, 1999.
5. *I procedimenti di revisione costituzionale nel diritto comparato*, a cura di Eduardo Rozo Acuña, 1999.
6. *Cittadino e amministrazione nel diritto comparato*, a cura di Eduardo Rozo Acuña, 2000.
7. RITA MARIA BARBONI, *Il concetto di violenza nel diritto penale: aspetti criminologici e spunti di ricostruzione dommatica*, 1999.
8. ALESSANDRO BONDI, *I reati aggravati dall'evento tra ieri e domani*, 1999.
9. *Studi in onore di Sergio Antonelli* (in preparazione).
10. FRANCESCO ANTONIO GENOVESE, *Materiali di diritto delle istituzioni giudiziarie*, 1999.
11. MARIO ROSARIO MORELLI, *Funzioni della norma costituzionale, meccanismi di attuazione, procedure di garanzia*, 2000.
12. LICIA CALIFANO, *Argomenti di diritto costituzionale*, 2000.
13. *La legge n. 241/1990: fu vera gloria? Una riflessione critica a dieci anni dall'entrata in vigore*, a cura di Gregorio Arena, Carlo Marzuoli, Eduardo Rozo Acuña, 2001.
14. LAURA DI BONA, *I negozi giuridici a contenuto non patrimoniale*, 2000.
15. ANDREA MARIA AZZARO, *I contratti non negoziati*, 2000.

GIANLUCA SPOSITO

IL LUOGO DELL'ORATORE

ARGOMENTAZIONE TOPICA
E RETORICA FORENSE IN CICERONE



Edizioni Scientifiche Italiane

Volume pubblicato con il contributo della Commissione Europea (Direzione Generale Istruzione e Cultura) - Rete Tematica Socrates «Una filosofia per l'Europa».

A Domenico e Giulia

SPOSITO, Gianluca
Il luogo dell'oratore
Argomentazione topica e retorica forense in Cicerone
Collana: Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza
e della Facoltà di Scienze politiche, Università di Urbino, n.s., 17
Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane, 2001
pp. 144; 23 cm
ISBN 88-495-0351-2

© 2001 by Edizioni Scientifiche Italiane s.p.a.
80121 Napoli, via Chiatamone 7
00185 Roma, via dei Taurini 27

Internet: www.esispa.com
E-mail: info@esispa.com

I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi

“quando (...) è necessario far
violenza sull’animo dei giudici
e distogliere la loro mente dalla
contemplazione della verità,
li entra in gioco il compito
specifico dell’oratore.
Questo non lo insegna il cliente
e non è contenuto nei manuali”

QUINTILIANO, *Institutio oratoria* VI, 2, 5

Introduzione

La topica può essere definita come un magazzino di argomenti, una raccolta di luoghi comuni, ordinati più o meno sistematicamente e secondo criteri diversi, a cui attingere per ragionare in merito a tesi controverse o controvertibili. Fu Aristotele a farne un metodo, intrinsecamente collegato alla prassi e al verosimile, laddove la dialettica era invece volta alla ricerca di verità filosofiche. Già con Ermagora l'argomentazione topica è piegata alle esigenze dell'oratoria forense, come dottrina degli *status causae*. Essa fornisce gli strumenti per rinforzare o, rispettivamente, per indebolire una certa opinione attraverso argomenti 'verosimili' e, proprio per tale ragione, risulterà lo strumento ideale e concretamente più utilizzato dagli *oratores*, utilizzatori di un'*ars* continuamente oscillante tra la *sapientia* etico-politica e la nuda tecnica del dominio sull'uditorio.

Su questa linea pragmatica si muoverà la topica ciceroniana: la principale esigenza dell'Arpinate sarà infatti quella di trovare adeguati strumenti retorici da utilizzare nella controversia giuridica, che vive di uno scontro tra due parti che cercano di persuadere il giudice ad assumere una decisione a loro favorevole. Nel processo, come sottolinea Cicerone in chiusura dell'*Orator*, la verità, in quanto tale, è destinata a rimanere occulta.

I giuristi, e ancor più gli avvocati, perseguivano un'arte che era tutto meno che teorica. La formulazione di principi e di grandi generalizzazioni, per motivi diversi, era loro estranea. Essi, tuttavia, furono debitori della tradizione filosofica greca per aspetti importantissimi del loro metodo. Ma vi è di più: a loro volta, gli oratori hanno contribuito a trasmettere gli strumenti dell'argomentazione topica – come complesso di soluzioni di casi particolari – alla filosofia scolastica e, tramite questa, alla cultura giuridica europea, sia nei sistemi giuridici della *civil law* continentale che nella tradizione della *common law* anglosassone.

È pur vero che il diritto romano – richiamando le impostazioni di Esser e Viehweg – avrebbe alla radice un'impostazione 'topica', mentre per i diritti dell'Europa continentale dominerebbe l'oppo-

sto metodo assiomatico-deduttivo. Ma la distinzione tra metodi topico e assiomatico e, dunque, tra i sistemi giuridici che ne sono permeati (*common law* e *civil law*) non va impostata in maniera troppo rigida. Nel ragionamento dei giuristi si ha, invece, un intrecciarsi continuo dei due metodi, un'utilizzazione prevalente dell'uno senza tuttavia mai arrivare ad una esclusione netta dell'altro.

Guardando alle similarità piuttosto che alle differenze, è possibile individuare i lineamenti di una cultura giuridica europea comune, contraddistinta da un'unica matrice filosofica (Stein).

Mi preme sottolineare che l'impulso primo alla realizzazione di questa indagine mi è stato fornito da un amico e Maestro, il Prof. Giuseppe Giliberti, cui mai potrò rendere degnamente nota la mia riconoscenza per la sua costante guida intellettuale.

Capitolo primo

La formazione retorica degli avvocati romani e la topica ciceroniana

SOMMARIO: 1. I protagonisti del processo criminale. – 2. La formazione retorica dell'avvocato romano. – 3. All'origine del metodo topico: il sistema giudiziario greco e la retorica forense. – 4. La dottrina del verosimile e la tecnica dei luoghi comuni o topica. – 5. La tecnica dei *loci*: la topica ciceroniana. – 6. La dottrina degli *status causae*. *Status cause* principale, *status causae* subordinati e *status causae* incidentali. – 7. Lo *status* congetturale: l'analisi del momento e della personalità delle parti processuali. – 8. Lo *status* definitivo: la rubricazione del reato. – 9. Lo *status* della qualità: la legittimità dell'azione. – 10. L'ultima *chance* per l'imputato: la *concessio*.

1. I protagonisti del processo criminale

Del processo criminale romano i retori erano i veri protagonisti: nell'agone del foro essi, tra le tribune gremite di spettatori (arrampicati anche sui capitelli delle colonne)¹, davano prova delle proprie abilità oratorie, suscitando il plauso di coloro che, ansiosamente, attendevano di essere rapiti da un loro gesto o da una loro parola.

Del resto a Roma, per un avvocato, uno dei modi di far carriera politica era sostenere una causa con tanta arte e tanto fascino da far fermare i passanti oppure da farli venire in massa ad assistere alle sue arringhe. E la gente andava ad ascoltare gli avvocati come si andava ad uno spettacolo: per il piacere di vederli esercitare il loro ruolo. Perché, evidentemente, nell'oratore romano c'era qualcosa dell'attore e del calore della recitazione².

Pertanto, quando doveva 'parlare' uno dei maggiori, la notizia si diffondeva in tempo per Roma e vi era grandissima attesa³.

¹ Cfr. Tac. *Dialog.* 38 ss.; Cic. *De orat.* II, 82 ss.

² L'oratore romano ostenta chiaramente il disprezzo per i mezzi che sono propri dell'attore, pur confessando ingenuamente d'invidiarli: cfr., in generale, l' DUPONT, *Teatro e società a Roma*, Roma 1991 (ed. or. 1985).

³ Cfr. Cic. *Brut.* 43, 158.

Indice

Introduzione	9
<i>Capitolo Primo</i>	
La formazione retorica degli avvocati romani e la topica ciceroniana	
1. I protagonisti del processo criminale	11
2. La formazione retorica dell'avvocato romano	12
3. All'origine del metodo topico: il sistema giudiziario greco e la retorica forense	16
4. La dottrina del verosimile e la tecnica dei luoghi comuni o topica	22
5. La tecnica dei <i>loci</i> : la topica ciceroniana	32
6. La dottrina degli <i>status causae</i> . <i>Status causae</i> principale, <i>status causae</i> subordinati e <i>status causae</i> incidentali	37
7. Lo <i>status</i> congetturale: l'analisi del movente e della personalità delle parti processuali	38
8. Lo <i>status</i> definitivo: la rubricazione del reato	42
9. Lo <i>status</i> della qualità: la legittimità dell'azione	44
10. L'ultima <i>chance</i> per l'imputato: la <i>concessio</i>	48
<i>Capitolo secondo</i>	
L'argomentazione topica ciceroniana nella <i>Pro Milone</i>	
1. La <i>Pro Milone</i> ciceroniana. Il caso giudiziario	55
2. Lo <i>status causae</i> principale nella <i>Pro Milone</i> : la <i>qualitas iudicialis adsumptiva</i>	57
3. La <i>comparatio</i>	60
4. La <i>relatio criminis</i>	62
5. La <i>concessio</i>	67
<i>Capitolo terzo</i>	
L'argomentazione topica ciceroniana nella <i>Institutio oratoria</i> di Quintiliano	
1. L' <i>Institutio oratoria</i> e le parti dell'arte oratoria. L' <i>inventio</i> e la <i>probatio</i>	69

2. L'argomentazione topica quintiliana. Il catalogo dei <i>loci</i> : gli <i>argumenta a persona</i>	71
3. Segue. Gli <i>argumenta a re</i>	79
4. La confutazione delle argomentazioni avversarie	87

<i>Appendice</i>	
«Orazione in difesa di Milone»	93

<i>Bibliografia</i>	123
---------------------	-----

<i>Fonti</i>	135
--------------	-----

Questo volume è stato impresso
nel mese di dicembre dell'anno 2001
presso La Buona Stampa s.p.a., Ercolano
per le Edizioni Scientifiche Italiane s.p.a., Napoli
Stampato in Italia / Printed in Italy